

L'Unità è viva!



Appello per la riapertura del quotidiano fondato da Antonio Gramsci

Per 90 anni l'Unità è stato il giornale dei lavoratori, dei precari senza-diritti, dei migranti in cerca di asilo, delle donne che chiedevano l'emancipazione, dei contadini e gli operai, delle aziende che creavano innovazione, degli insegnanti, dei giovani sfiduciati, delle famiglie in difficoltà, degli scrittori d'accademia e quelli d'avanguardia, degli storici e degli artisti, dei popoli in guerra, dei giochi di potere internazionali, dei dibattiti interni e esterni ai partiti, dei confronti interni al popolo della sinistra, delle evoluzioni del più grande partito comunista nell'Europa occidentale fino alla nascita del Pd.

Da diverse settimane il punto di vista de l'Unità è assente dalle edicole e dalla rete. In questi giorni sta tornando

grazie alla iniziativa volontaria dei giornalisti e poligrafici oggi in cassa integrazione a zero ore.

Vogliamo che il giornale rinasca in tempi brevi, con procedure trasparenti e scelte coraggiose, che tutelino l'occupazione dei suoi dipendenti. Vogliamo che la testata di Antonio Gramsci resti viva per raccontare il futuro, rimanendo fedele alla sua storia di quotidiano ancorato alla vita del più grande partito della sinistra.

I volontari della festa dell'Unità

